

Ai gentili clienti
Loro sedi

Eliminato il rilascio della licenza da parte del questore per l'apertura degli internet point

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa che secondo quanto previsto dal così detto Decreto Milleproroghe a partire dall'anno in corso **non sarà più necessario richiedere la licenza per l'apertura di un internet point.** Tale previsione, inserita nel 2005 a seguito della constatazione dell'utilizzo di tali strutture da alcune organizzazioni terroristiche, è stato **prorogata di anno in anno** – con alcune modifiche – **fino all'anno in corso.** Il nuovo DL Milleproroghe, di cui è prevista a breve la conclusione dell'iter di conversione in legge, **non prevede la proroga di tali misure,** pertanto non è più necessario provvedere alla richiesta di licenza nel caso di apertura di un internet point. Evidenziamo, inoltre, che **tale previsione è conforme all'intenzione dichiarata del Governo di potenziare e rendere più accessibile sul territorio nazionale la rete internet, peraltro utilizzata** – talvolta in via esclusiva – **da parte degli enti pubblici per fornire servizi agli utenti.**

Premessa

Secondo quanto attualmente previsto dal DL n. 216/2011 (mille proroghe) **viene eliminata la previsione che condizionava l'apertura di un internet point alla richiesta di una licenza al questore.** Alla luce del mutamento delle condizioni che hanno dettato la necessità di rendere "tracciabili" i soggetti che forniscono tale servizio, infatti, **la previsione contenuta nel DL n. 155/2005** (e modificata parzialmente dal Milleproroghe 2010) **non è più considerata necessaria e non è stata prorogata anche per l'anno in corso.**

Qualora tale disposizioni non sia introdotta in sede di conversione del decreto – attesa a breve -, quindi, **i cittadini potranno aprire un internet point senza dover richiedere preventivamente la licenza, come avveniva negli scorsi anni.**

Il decreto Pisanu e le successive modifiche

Come abbiamo accennato in premessa, il legislatore, **constatato l'utilizzo da parte di alcune organizzazioni terroristiche degli internet point quale strumento di comunicazione internazionale**, ha previsto una **rigida disciplina sul controllo degli accessi negli internet point e sui soggetti che avviano tale attività.**

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 del DL n. 144/2005 convertito con legge n. 155/2005 a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 144 e fino al 31 dicembre 2011, **chiunque**, quale attività principale, **intende aprire un pubblico esercizio o un circolo privato di qualsiasi specie, nel quale sono posti a disposizione del pubblico, dei clienti o dei soci apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni anche telematiche, deve chiederne la licenza al questore.**

OSSERVA

La licenza **non è richiesta nel caso di sola installazione di telefoni pubblici a pagamento, abilitati esclusivamente alla telefonia vocale.**

La licenza, secondo le disposizioni in commento, si intende **rilasciata trascorsi sessanta giorni dall'inoltro della domanda.**

Come ulteriore adempimento a carico degli operatori di tali servizi, il DL n. 144/2005 convertito con legge n. 155/2005 prevedeva la **tenuta dei registri con gli accessi, per tutti coloro che installano la rete wi-fi all'interno del proprio esercizio.** Nel dettaglio **sono state stabilite particolari misure che il titolare o il gestore è tenuto ad osservare per:**

- **il monitoraggio delle operazioni dell'utente;**
- **per l'archiviazione dei relativi dati;**
- **le misure di preventiva acquisizione di dati anagrafici riportati su un documento di identità dei soggetti che utilizzano postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche ovvero punti di accesso ad Internet utilizzando tecnologia senza fili.**

Ritenendo tale ultima previsione **eccessivamente gravosa per gli operatori degli internet point il decreto milleproroghe 2010 ha previsto lo stralcio di tale ultima disposizione.** Pertanto, la situazione a seguito dell'approvazione di tale decreto è la seguente:

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PER GLI INTERNET POINT

Prima del decreto Milleproroghe 2010	<ul style="list-style-type: none">➔ Rilascio della licenza da parte del questore;➔ Tenuta del registro degli accessi.
Dopo l'approvazione del decreto Milleproroghe 2010	<ul style="list-style-type: none">➔ Rilascio della licenza da parte del questore;

OSSERVA

Alla luce di tale modifica, pertanto, il legislatore ha già ritenuto venir meno le condizioni che hanno reso necessario il controllo dei gestori e degli utenti degli internet point, seppure ha mantenuto intatta la previsione del rilascio della licenza da parte del questore.

La proroga delle disposizioni in materia di sicurezza e il Milleproroghe 2012

Le disposizioni contenute nell'articolo 7 del DL n. 144/2005, ricordiamo, hanno carattere "precario": il legislatore, se ritiene ancora sussistenti le condizioni che hanno portato alla emanazione di tali disposizioni, deve prorogare anno per anno il loro contenuto.

Fino ad oggi – salvo la modifica di cui si è detto sopra con l'approvazione del decreto Milleproroghe 2012 – **tale disposizione è stata ininterrottamente prorogata.**

La mancata proroga delle disposizioni sugli internet point e i servizi pubblici on line

Alla luce delle disposizioni attualmente contenute nel DL n. 216/2011 (Milleproroghe 2012), **la previsione del rilascio della licenza è stata eliminata, pertanto, gli operatori potranno fornire il servizio di accesso alla rete wi-fi senza dover richiedere al questore il rilascio di una licenza.**

OSSERVA

Bisogna segnalare, però, che l'iter di approvazione del DL n. 216/2011 non è stato ancora completato e può quindi darsi che **il legislatore riveda i suoi intenti e inserisca tale disposizione nella legge di conversione del decreto**, che presto verrà sottoposta all'approvazione delle camere.

Ciò detto **evidenziamo che è improbabile che la mancata proroga di tale disposizione sia dovuta a una "mera dimenticanza" da parte del legislatore**: secondo le dichiarate intenzioni del Governo, infatti, è previsto un **programma di potenziamento delle risorse telematiche**, le quali oltre ad essere un utilissimo strumento per la pubblica amministrazione rappresenta uno dei pochi comparti economico che regge alla crisi.

Alla luce di quanto sopra, lo studio resta a disposizione per ogni qualsivoglia chiarimento in merito alle problematiche connesse a quanto argomentato.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO